LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

NOTIZIE ESTERE

TRIESTE, 18 (X.). **Il processo Niederkorn.** — Faccio seguito alla mia lettera di ieri per informarti che il processo politico svolto dinanzi i giurati di Innesbruck contro il giovane farmacista goriziano signor Erminio Niederkorn si chiuse con la condanna dell'imputato a dieci mesi di carcere. Egli era accusato di diffusione di proclami di tenore irredentista. Al quesito proposto i giurati risposero affermativamente con 11 sì contro 1 no.

— **Ai funerali di Tommaso Luciani.** — Ai solenni funerali di Tommaso Luciani, l'illustre benefattore di Venezia, erano rappresentati il Comune di Albona, patria dell'illustre istoriografo istriano, la Società letteraria della *Minerva* di Trieste ed altre Società liberali e letterarie dell'Istria. Da qui, da Parenzo da Pirano vennero spediti corone e telegrammi di condoglianza alla famiglia. Albona erigerà un ricordo marmoreo all'illustre estinto.

Studenti ungheresi in Italia.

Ci scrivono da Budapest che durante le prossime vacanze pasquali trenta studenti allievi del Liceo Francesco Giuseppe di Budapest, il più importante dell'Ungheria, faranno un viaggio di diporto e di istruzione in Italia. Essi visiteranno principalmente Roma e Napoli.

ARTI E SCIENZE

La salma di Alfredo Catalani a Lucca.

Fin dall'agosto scorso il Municipio di Lucca aveva deliberato di provvedere al trasporto della salma di Alfredo Catalani, provvisoriamente tumulata nel Cimitero monumentale di Milano. Ora esso ha dato esecuzione al progetto. Sicchè la salma dell'illustre lucchese venne disinterrata e trasportata alla stazione di Milano accompagnata da vari amici, allievi ed artisti: però venne notata e vivamente biasimata la mancanza di un qualunque rappresentante del Municipio di Milano, dove pure il Catalani era professore al Conservatorio e dove avevo riportato nel teatro alla Scala brillanti successi.

Nel giorno successivo la salma giunse in Lucca, dove fu deposta nella chiesa della Madonna, convertita in camera ardente. Alle 17,30 si fece il solenne accompagnamento dalla chiesa al Cimitero. Il corteo era imponente: le autorità civili e militari, le Associazioni cittadine, i rappresentanti dei Comuni della Provincia, Toscana i cordoni del feretro i maestri Puccini contorazzo del Catalani, il Luporini, uno allievo, il maestro Angelo Ferrari, direttore dell'Istituto Musicale Lucchese, il Pagny e l'Illica, librettisti ed amico del defunto. Per le vie Nazionale e Vittorio Emanuele assistono alla sfilata del corteo una folla enorme, nella finestre erano fiaccoleggiate a lutto.

Al Cimitero il sindaco con un elevato discorso commemorò le virtù di i meriti del Catalani e rivendicò la parte importante che ell spetta nell'evoluzione musicale italiana. La funzione fu degna insomma del maestro che si voleva celebrare e veramente commovente.

Povero Catalani! Sono postume le onoranze che gli sono tributate: troppo spesso accade così.

***La Guerre* al teatro Gerbino.** — Iersera per la prima volta fu dato al pubblico torinese un lavoro del signor Federico Garzone intitolato *La Guerra* — scena drammatica in un atto.

Il cómpito del comista, pur troppo, questa volta è delicato, ma preciso. Il lavoro è cantato, e il pubblico ha manifestato le sue disapprovazioni nel modo più ... efficace.

Idea fondamentale di questo lavoro non sarebbe cattiva; anzi è la sola cosa buona; ma squardo di naturalismo che, svolto con arte sapiente, non avrebbe mancato di effetto.

C'è la guerra in un paese probabilmente francese a giudicare da un giornale che viene in iscena; c'è ancora una famiglia composta di un vecchio magistrato inchiodato in una poltrona per malattia cronica, di una madre e di una figlia. Un figlio invece è al campo. Si parla famigliarmente sugli orrori della guerra, ma se ne parla di sfuggita; le scene si rincatenano pedestri e sconclusionate. La serva dice che il Governo ha arruolato i vecchi e gli imbelli (!) fra cui suo figlio, un sante, dapoveraccio, e che il prefetto è bugiardo.

Il degenerato entra in iscena e con bestialità insociabile sbraita la figlia del maggiore, poi si sente il rumore delle barricate, e il degenerato rientra arsato, beve un bicchierino, getta a terra la madre, e quira sul letto la figlia e.... cala la tela.

Niente preparazione per quel tipo di brutale; non arrida un po' originale contro la guerra, ma in quid che giustifichi la precipitazione del dramma, non un po' di tela che possa interessare..... solo l'idea madre, in quale non ha nulla di comune o di affine con la guerra, perchè di degenerati cretini e bestiali ne ne sono anche in tempo di pace.

Onde, non ostante gli sforzi della Della Guardia, del Vitti, del Beltramo, della Cadilini, non ostante un tentativo di spiegazioni, la generale mugginorna fè sbbio il lavoro. *Pierre squalid*

Plauto *redivivo* a Torino. — Ricordiamo che questa sera i nostri bravi studenti danno al Carignano la seconda ed ultima rappresentazione del *Militare Fanfarone* di Plauto e che Ferruccio Benini, il valentissimo attore della Compagnia veneziana dell'Alberi, dirà un suo lego originalissimo del prof. Cognetti Di Martiis, intitolato: *Plauto redivivo a Torino*.

Il gran cultore a questo spettacolo che pur troppo, come le cose belle e morali che passano e non durano, non sarà più ripetuto. Pubblico avviato, ora qual che segue.

Teatro Balbo. — Una vera... cornucopia quella della valorosa Adelina Cammarano; pubblico e applausi a bizzeffe, specialmente nel balletto *Le Floralie*, che fu il *clou* della serata. La Ungarò, la sottanina e il mimo Lazo furono festeggiati, le due ballerine gettarono manzoni di fiori al pubblico, e il pubblico, a alcuna parte di esso, le ricambiava con numerosi elegianti cassetti di fiori e applausi e chiamate. Alla Cammarano furono anche offerti doni di valore.

Il resto dello spettacolo come sempre, cioè applausi ai Cinti e ai giovani Ferrari, e fischi nel nuovo ballo *La finta sonnambula*, che piacque.

Questa sera l'intero spettacolo si replica. Domani domenica due ultime grandi rappresentazioni alle 15,30 e 20,30 con due variati ed attraenti programmi (5 operette, duetti, canzonette e balli.

Teatro Rossini. — Per stasera è fissata la prima rappresentazione del nuovo dramma in 4 atti di R. Ferrero, *La passione*, a cui farà seguito la farsa *Chi manda e chi cala*.

La bande Recouria. — È il titolo di una forte e squisita novella di Edoardo Calandra che la *Gazzetta Letteraria* incomincia a pubblicare nel numero 11 (sabato 17 marzo). Le novelle del Calandra così originali nel loro genere e nella loro domina, così singolarmente ingegnose nella loro classica conclusione sono ben care ai lettori della *Letteraria*, che ricordiamo certo le bellissime *Ventitrè Fiorile* e *Telepatia*, pubblicate ultimamente.

Nello stesso numero Vittorio Malmanni tutto il titolo: *Per il centenario della Rissoliciana* e a proposito della recente pubblicazione delle lettere inedite di Vincenzo Monti ci ricorda alcuni caratteristici momenti della vita del grande poeta.

Seguono alcune note critiche su *I temperamenti degli artisti drammatici*, interessanti anche pel nome dell'autrice, M. R. Guidantoni; un importante riassunto delle teorie del Tolstoi e dello Spencer sull'uso dell'alcool, un saggio di May Berger Triverio sul romanzo inglese *Dodo* di E. F. Benson, il maggior successo odierno in Inghilterra. Al solito *Leggendo e annotando* sono aggiunte alcune note di Cesare Schiero sul concorso pel monumento a Giacinto Pacchieti. Luigi di San Giusto continua il suo romanzo: *La vita nuova*.

Salone-Cafè Romano. — Domani, domenica, avrà luogo uno spettacolo diurno (con libera entrata) alle ore 15,30, al quale prenderanno parte i valenti diartisti comici Barretto ed Arcol.

Una conferenza al Circolo Filologico. — Domenica, 18, alle ore 15, il dottor Delfino Orti terrà una conferenza sul tema: *La carcinoma dell'amore nelle commedie di Goldoni*.

L'ingresso è libero ai soci ed agli invitati.

Palestra Ristori. — Questa sera alla Palestra Ristori esperimento drammatico musicale con *La madre gelosa*, *L'amico*, *Dal Nord al Sud*, *La sposa* e le *cavalle* e intermezzi musicali.

Accademia Filodrammatica. — Stasera e domani sera a questa Accademia avrà luogo un trattenimento drammatico con l'Amico, *Il Prete*, *e Tersi la corte*, di G. Salvestri; quindi danze famigliari.

Novità letterarie. — *Bourget P.* — Cosmopolis; edizione in-12°. Lemerre. L. 3 75.

Rabusson H. — Préjugés? roman; un vol. in-12°. Lévy. L. 3 75.

Nabouiet N. — La vie inconnue de Jésus-Christ; carnet et illustrations; un vol. in-12°. Offendorff (Intercontinentale). L. 3 75.

Marguerite P. — Ame d'enfant; roman; un vol. in-12°. L. 3 75.

Barbey d'Aurevilly. — Mémoires historiques et littéraires; un vol. in-12°. L. 3 75.

CRONACA

La Carità del Sabato. — Ci è grato segnalare in questa settimana, con altre minori, la cospicua elargizione di lire 100 che si perviene da gentilissimi signori e signori che si nascondono sotto le iniziali di T. O. R. P. N. E. N., e firmo precedere l'offerta dal motto: *Per un cuto fatto*.

È un atto quato che merita di essere registrato nel libro d'oro della beneficenza.

Oltre a ciò riceviamo pure incoraggiamenti lusinghieri da molte parti e promessi di future elargizioni. Noi ringraziamo i benevoli delle gentile espressioni a nostro riguardo, e intanto prendiamo atto dell'accennatane lero fatta di inviare il più presto dinanzi ed oggetti pe nostri raccomandati. Oh! ed i generosi sapranno quante miserie si nascondono in certi abitari e quanti malanni affliggono le famiglie del povero diseredato, siamo sicuri che non indugieranno un istante a mandare il loro obolo!

In settimana riceveranno:

Per un voto fatto T. O. R. P. N. E. N. L. 100.

Un abbonato alla *Gazzetta Piemontese*, da Milano, per una povera vedova raccomandata due settimane fa, L. 5. — Signora Amalia Bennati, L. 5. — Tipografia L. Roux e C., residuo sottoscrizione per una corona funebre al compianto collega R. Alpozzo, L. 5. 25. — N. N., un paccio oggetti.

Totale L. 110 25.

Ecco una nuova lista di raccomandati:

1867. — Un povero padre di famiglia da alcune settimane informa con le moglie e sei bambini nella miseria per mancanza di lavoro.

1935. — Una donna con cinque figli in tenera età, senza mezzi, in arretrato del fitto di casa e col marito da parecchi mesi disoccupato.

1939. — Una vedova sola, senza appoggio ed affetta da malattia cronica.

1940. — Una donna abbandonata dal marito che la lasciò senza mezzi di sussistenza.

1941. — Una signora di civile condizione, vedova, in età avanzata, senza lavori di fortuna.

1942. — Una sempre di famiglia col marito da lungo tempo infermicio e cinque figli nella più squallida miseria.

1943. — Una donna in istato interessante col marito senza lavoro e due bambini, privi del necessario.

1944. — Una donna inferma col marito da lungo tempo disoccupato e quattro bambini.

1945. — Una donna col marito da due mesi senza impiego e tre bambini di cui uno infermo.

1946. — Una donna senza lavoro con la madre vecchia ed infermi, affatto sprovvista di mezzi.

Il bollettino sanitario di Kossuth. — Iersera alle 10 ebbe luogo una riunione dei medici Bozzolo, Carle e Bosso-Arnoux, i quali trovarono il malato in condizioni leggermente migliori di quelle di ieri; il bollettino infatti segna bensì un rialzo della febbre nella sera, ma essa non raggiunse il grado di ieri, e si mantiene 38 gradi, respirazione 28, pulsazione 80, stato stazionario, dira cosa ieri.

Nespertanto la gravità è permanente.

I numerosi lavori e simpatici giornalisti ungheresi venuti a Torino per la dolorosa circostanza si sono costituiti in Comitato permanente di informazioni recipiroche anche durante tutta la notte. Il loro quartiere generale sarà dalla notte vegnente il *Caffè Balbo*, che per cortese concessione della Questura resterà aperto durante la notte; due giornalisti, per turno, resteranno in casa dell'infermo. Essi inoltre fanno pratiche per ottenere un filo speciale per la Stampa ungherese da Torino a Budapest con le macchine Hughes.

Alcuni giornalisti ungheresi giunti ieri sera recano le notizie della grande agitazione della popolazione a Budapest. Colà le notizie da Torino destarono un allarme straordinario. Qualche giornale, avendo annunziato il pericolo imminente, è stato sempre accolto, qualcuno anzi più in là e fece correre la voce che Kossuth fosse morto e che per altri scopi si tenga segreta la morte, il che produsse una impressione straordinaria. I giornali che vanno a tale, le relazioni sono assediate, si pubblicano numerosi supplementi durante la giornata con i bollettini che di ora in ora vengono dalla Legazione.

Questa agitazione si comprende da chi conosce che cosa fece Kossuth per la sua Ungheria e da chi conosce Pidna kossuthiana, che mira all'indipendenza dell'Ungheria, idea che è quella di tutti gli ungheresi.

Un telegramma di Crispi a C. Negri. — Giovedì un nostro telegramma da Roma ci partecipava la notizia, la generale Cristoforo Negri a ministro di Stato. Oggi possiamo pubblicare il telegramma con cui il presidente del Consiglio comunicava la notizia al barone Negri:

— *Barone Negri Cristoforo* — Torino.

— Sua Maestà il Re mi ha proposto Pin nominata ministro di Stato. Sono lieto di darle con questo annunzio nuova prova della stima con cideraziono per un uomo che onora la Patria.

Ella mi conosce.

Ella mi conosce.

Ed anche noi ci associamo al plauso dei molti amici e discepoli del venerando scienziato, ed al nuovo ministro di Stato mandiamo le più vive congratulazioni.

Conversazioni economiche. — La seconda di queste conversazioni, che si tengono alla Società Promotrice dell'Industria Nazionale, si svolse sul tema: *I monopolii nell'economia nazionale*. Il professore G. Ferraglio riferì diligentemente, e seguì quindi una discussione sulla maggiore o minore utilità e opportunità dei monopolii sugli spirai, sugli olii minerali e sulle assicurazioni.

Una festa di beneficenza. — Questa sera, alle ore 20,30, nel locale della Società di mutuo soccorso *Le Libertà*, in via Regina, N. 40, gentilmente concessoci, avrà luogo una festa di beneficenza data dalla *Società Cooperativa fra cultori secondari*, a vantaggio della Cassa sociale, col gentile concorso dell'*Unione mandolinistica torinese*, dell'Unione corale *La Cecilia*, diretta dal M° A. Maddalena, e del prestigiatore Guerrino Giacomo.

Ecco il programma del trattenimento:

Gran Marcia *I cavalieri d'Apordal*, del M° Luigi Todo — *I Gitti*, coro a 4 voci del M° Risso — Giuochi di prestigio — *Gran serenata*, del M° Luigi Todo — *Pace, pace*, coro a 4 voci del M° Terragno — Giuochi di prestigio — *I vecchi*, del M° Lombardo — *Gli emigrati*, coro a 4 voci del M° Risso — *Gondola notturna*, polka.

Dalle 22 alle 2 gran veglia.

Prezzi d'ingresso cent. 60 per gli uomini, con diritto a ballare; per una signora. Le signore non accompagnate cent. 40.

Monte equino. — L'apertura della Stazione di monta equina con stalloni governativi avrà luogo dal 21 marzo e durerà fino al 21 giugno (corso Principi d'Acaja, N. 32).

Gli stalloni destinati a questa Stazione sono due:

Quinto (nanto *Sardo*), da sella e da tiro, nato in Inghilterra da *Demarel*, e cavalla da *Perfecter*.

Marita (nanto), tiro pesante rapido (Ardenne, Belgio).

L'orario resta fissato dal 16 marzo al 15 maggio: dalle 8 alle 9 1/2, e dalle 15 alle 16; dopo il 16 maggio dalle 6 1/2 alle 8 1/2 e dalle 15 alle 17 1/2.

La tassa per cavalla è di lire 12 05.

Società Reale di Patronato. — Il presidente di questa istituzione ci scrive una lettera che per la sua lunghezza non permette pubblicarla, nella quale ringrazia vivamente il generoso anonimo che concorse alla festa data ieri alle Scrive con L. 1,25 e tutti i signori e signore che presero parte al trattenimento, contribuendo così all'utile della festa stessa.

Un uomo che si punisce da sè. — Un caso grave e strano è accaduto ieri sera verso le ore 17: il caso d'un uomo che, colpevole di atti osceni, quindi dalla vergogna e dal rimorso, si pugnalò brutalmente da se stesso colla più grave delle punizioni.

Ecco il fatto. Due guardie municipali, vestite in borghese, avevano sorpreso, verso le 16 1/2, nel parco del Valentino, certo Zafrejlui Pio, d'anni 62, fabbroferraio discoppato, mentre commetteva atti osceni con un ragazzo. Gli agenti arrestarono l'individuo e lo tradussero in Questura senza pensare di perquisirlo attentamente, come si deve far sempre, ma come — fatto il genere di reato ed il contegno e l'età del — Parrestato — si spiega non abbiamo, nel caso in questione, fatto.

Lo Zafrejlui si lasciò passivamente condurre alla Questura centrale, tentennando il capo e piangendo. Nessuno avrebbe potuto prevedere quel che sarebbe accaduto, mentre le due guardie civiche dal primo piano degli uffici della Questura lo tradussero nelle carceri di sicurezza, mentre si stava perquisito come si doveva dagli agenti di P. S. addetti a quelle prigioni.

La scala per cui passarono i tre è una scaletta strettissima e poco comoda, sempre illuminata a gas notte e giorno. Una guardia andava avanti e l'altra dietro l'arrestato. Al primo svolto dell'angusta scala Le Zafrejlui trasse improvvisamente un coltello a serramanico, lo aprì, se lo appuntò al cuore e si trafisse! La massa era stata fulminea.

Il disgraziato dalle gescdioni versando lurghi fiotti di sangue, di cui imbrattò il muro e il pianerottolo. Immaginiamoci la dolorosa sorpresa delle due guardie municipali, tanto più che morirlo lì si produceva all'Ospedale di San Giovanni con una vettura pubblica le Zafrejlui pressavo di vivere.

Un rigattiere disgraziato. — Ieri, verso le ore 14,30, certo Annibale Lorenzo, d'anni 48, rigattiere, trovavasi nel cortile dello stabilimento Gilardini in via Ponte Mosca. Quivi trovavasi pure un carrettiere carico di ferro, e l'altro, il Lorenzo, per aiutare gli altri nel disbrigo di carico o scarico, oppure inavvertentemente, fatto un passo in fallo che trovavasi dalla parte posteriore del carro, il quale si mosse e nel sovvenimento un grosso pezzo di ferro cadde dal carro stesso e colpì il rigattiere alla gamba destra, fracassandogliela. Il povereto venne subito soccorso da due operai dello stabilimento e trasportato all'Ospedale di San Giovanni, ove venne ricoverato e quivi dovrà stare in cura una quarantina di giorni.

I ladri. — Fu scoperto ed arrestato un altro complice ieri furti nel negozio di vino delle Ditte Martinolo e Vassarotti ed altri, ed è certo A. Giuseppe, di anni 18, fornaio.

— Verso le ore 9 del 15 corrente un ignobo rubò a danno di Mortinengo Natalino abitante in via Pinerolo, N. 16, alcuni effetti di biancheria che il Martinengo teneva sopra la ringhiera d'un balcone prospiciente il cortile.

Reticole di cronaca. — Serra Antonio, d'anni 18, abitante in via Sant'Ottavio, N. 15, andò ieri sera al San Giovanni a farsi medicare una ferita di coltello al braccio sinistro, che disse di aver ricevuta da uno sconosciuto mentre passava sul corso del Valentino.

— Stamane, verso le 7, due ragazzi, ripetè del negozio di frutta Bertolo Ugolino, lasciati soli in casa, corso Regina Margherita, N. 149, appiccarono il fuoco ad un mucchio di roba grossa da imballaggio. Accorsero pompieri e guardie municipali, e in breve il fuoco venne spento con un danno limitato ad un quindicina di lire.

Memorandum. — Comunicazioni.

Nuova Associazione Generale di operai d'ambo i sessi. — Via San Tommaso, 35. — Fu indetta una seduta per domani alle sedie della Fratellanza Artigiana, via Verzuati, 14.

Alcuni soci, a nome anche di molti altri, ritengono che la seduta non sia valida perchè non convocata nelle debite forme.

Società Commessi ed impiegati di commercio. — Assemblea generale ordinaria domani 17, alle ore 20,30, nella sede sociale (via Ospedale, N. 10) per: 1° Lettura del verbale precedente; relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; bilancio consuntivo 1893 e riparto utili; nomina di amministratori e sindaci. In caso di seconda convocazione: con soli il 20 corrente e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Società lavoranti in marmi e pietre. — Conferenza domenica 18 corr., alle ore 14, nei locali sociali, tenuta da un membro del partito dei lavoranti.

Colonie Alpine pei fanciulli poveri. — Gli azionisti, i benefattori e le signore patrone delle Colonie Alpine sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 18 corrente, alle ore 15, nella grande sala gentilmente concessa dalla Pilotomelia, in piazza Castello, 12, per: Relazioni sull'andamento generale delle colonie nel decorso anno; Elezione o rielezione di tre membri sorteggiati dal Consiglio direttivo; Modificazione allo statuto sociale.

Società operai armaiuoli di Torino (via Giulio, N. 20). — Seduta domenica 18, alle 2 1/2, ieri vendosi deliberare su materie della massima importanza.

Istituto pei rachitici (corso Vittorio, 68, lungo Dora). — Domenica, 18 corrente, alle 15, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per: Relazione morale; Relazione amministrativa; Relazione della Commissione dei revisori dei conti; Votazione sulle conclusioni della Commissione; Nomina di tre consiglieri uscenti in via ordinaria; Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1894.

Associazione fra ex-carabinieri (via dell'Ospedale, N. 10). — Assemblea domenica 18, alle 14,30, per discutere l'ordine del giorno esposto nei locali sociali.

Reduci patria battaglie. — L'assemblea ordinaria del mese di marzo avrà luogo domenica, 18, alle 14 1/2.

STATO CIVILE. — Torino, 16 marzo 1894.

NASCITE: Maschi, 1; femmine 3.

MORTI: Petiti Secondina, d'anni 55, di Montanaro, vedova, via Savona, 14.

Colombo Giacobbe, id. 38, nato, via Alfieri, 5.

Morani di Sacro Giorgio Giulio, v. Vittini, id. 57, di Roma, agiata, via Del Mille, 51.

Cantarel Pietro, v. Canfori, id. 74, di Torino, agiata, corso Palestro, 8.

Pavesio Ernesto, id. 52, di Torino, commesso, via Orto Botanico, 21.

Pretti Domenica, v. Roberto, id. 61, di Livorno Vercelese, contadina, via Chiesella, 7.

Pomero Giuseppe, id. 57, di Castelnuovo, istaco.

Cerutti Camillo, id. 15, di Torino, casalingo.

Sappa Annetta, id. 10, di Milano, casalinga.

Fra 7 minori d'anni 6.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 11, negli ospedali 5. Non residenti in questo Comune 0.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Il direttore del "Commercio Italiano", condannato

Decreti della *Gazzetta Ufficiale*.

L'ingiustificabile sequestro di un telegramma.

17, ore 8,50.

Nel pomeriggio di ieri è continuato dinanzi al Tribunale penale il dibattimento del processo contro il direttore del *Commercio Italiano*, signor D'Alessio, e contro l'amministratore, Pandiani. Fissato inizio dibattimento ieri, dopo di che il P. M. pronunziò la sua requisitoria, chiedendo sette anni e sei mesi di reclusione pel D'Alessio e due anni e sei mesi pel Pandiani.

Il P. M. avendo accennato al processo attualmente in corso contro la società e la gerenza del *Tribuno*, questi scattò interrompendolo vivacemente.

Il presidente fece allora condurre fuori dell'Aula l'imputato.

La sentenza venne fuori assai tardi. Il D'Alessio fu condannato a tre anni ed un mese di reclusione e ad una multa di sorveglianza per estorsione in danno del Lazzaroni; esso fu invece assolto dalle altre imputazioni per non provata reità. Il Pandiani fu condannato a sei mesi e cinque lire complessivamente assolto.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica parecchi decreti con i quali si dichiarano di pubblica utilità l'Opera Pia Monnati-Tudini di Violasco, del lagato Lehole di Viverone, dell'Opera pia Pelledro-Ovazza di Rivoli, delle fondazioni di beneficenza Grimaldi-Morelli di Ventimiglia d'Illouza, Scotto Chiabrant e Daniele di Cuneo, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità.

— *Nichelbrio* ha emesso contro che l'Autorità di Palermo incaricata della censura dei giornali ha sequestrato un dispaccio indirizzato al *Giornale di Sicilia* di Roma, in cui si riassumeva l'interrogazione del deputato Cirmeni sopra le abolite Preture. Si domanda come mai può essere giustificabile tale sequestro, data l'indole del telegramma ed il carattere dell'interrogante, il quale certo non è sospetto di convenire coi partiti sovversivi.

Mariano Campo.

TARIFA (8.g.) 17. Mariano Campo passò iersera in vista di Tarifa a bordo dell'*Isla de Lucon* e continuò per Melilla, ove riprenderà stamane il comando in capo.

Cose parlamentari inglesi.

LONDRA (8.g.) 17. Il *Times* riproduce la voce che se gli irlandesi cessassero di appoggiare il Governo, questo si accelererebbe cogli unionisti radicali per far approvare i progetti democratici compresi nel programma liberale, procedendo poscia allo scioglimento della Camera in giugno.

L'insurrezione brasiliana.

Per salvare l'ammiraglio De Gama.

RIO JANEIRO (8.g.) 16. Domani ordinò all'*Aquidaban* di trasportare Rio. La *Repubblica* trovasi a Paranagua in riparazione.

Petrolio insistente presso Pammingio portoghese di conseguenza Salinhaus, assicurano presso il settoprovvebe ad un Tribunale regolare, una l'ammiraglio si rifiutò. Il capore tenta di partire trasportando gli insorti, ma fu arrestato dai forti.

L'anniversario della Comune.

PARIGI (8.g.) 17. Prevedendo disordini il 18 corrente, anniversario della Comune. Il Governo invitò i prefetti a prendere le opportune misure.

Il Granduca Giuseppe a Cannet.

PARIGI (8.g.) 16. L'imperatore Francesco Giuseppe dirige il 15 corrente un telegramma di ringraziamento per l'ospitalità francese che trovò nel suo viaggio ricorda. Cannet ringraziò l'imperatore pei sentimenti amichevoli che gli manifesta.

Il trattato anglo-brasiliano.

BUCAREST (8.g.) 16. *Comercul*. — Approvasi definitivamente con voti 83 contro 20 il trattato di commercio anglo-rumeno.

La principessa di Bulgaria.

SOFIA (8.g.) 16. Lo stato della principessa è leggermente migliorato.

Una concessione della Serbia alla Bulgaria.

BELGRADO (8.g.) 16. Il Governo accordò alla Bulgaria il transito dei cannoni Krupp e delle munizioni attraverso la Serbia.

SPETTACOLI. — Sabato, 17 marzo.

CARIGNANO. — 20 1/2 (Rappresentazione degli studenti) *Il militare fanfarone*, commedia; *Plauto redivivo a Torino*, monologo; *I duetti*, *e la lunera*, farsa.

GERBINO. — 20 1/2 (Comp. dramm. Beltramo-Della Guardia) *Le Guerre* e canzico, dramma.

ALFIERI. — 20 1/2 (Comp. comica G. Gallina) *I cei del cor*, commedia; *Un'ordinanza* officiale e in tre il fuoco tenga spento.

BALBO. — 20 1/2 (Compagnia Le Gasse-Duval) *Le testamento di Sant'Antonio*, opera; *La fanciulla di mia moglie*, monologo-complet; *Le fiorire*, pièce caratteristica; *Tuoi d'amore*, romanza; *Un fatto sonnambule*, ballo.

ROSSINI. — 20 1/2 (Compagnia comica popolare della Città di Torino, diretta da F. Benelli) *Le donne*, dramma; *Il mio cuore e chi cala*, farsa.

GIANDUJA (già D'Azeglio). — Marionette (Bonnelli), ore 20 *Gli Finisiere A. Gaio*.

Tutti i giovedì e giorni festivi, matinée alle ore 15.

SALONE-CAFFÈ ROMANO. — 20 Spettacolo di varietà. Barretto ed Arcol, sbarzelli. Thaler equilibrista, acrobatico, Sandie, Carpy, Hermitrisel. Lilly Mers e Dolour, canzonettiere.

Mercato di NEW-YORK

MUSICA AL PUBLICO. — *Domenica*, 18 marzo.

Corpo di musica militare, dalle ore 15 alle 16 1/2, in piazza San Carlo.

Corpo di musica municipale, dalle 16 1/2 alle 18, in piazza Carlo Alberto, od eseguirà programma:

1. *Trifoma del campo*, marcia, Pavone — 2. Sinfonia in *Do minore*, Fiorni — 3. *La fete delle fanciulle*, ballabili, G. Bayer — 4. Gran fantasia nella *Norma*, Bizet — 5. *La Gioconda* — Ballo delle ore, Ponchielli — 6. *Marcaglia ballabili* pelle, C. A. Fossati.

Borsa Ufficiale.

17 marzo.

Rendita corso medio d'ufficio **96 10.**

CAMBI	*a vista*	*a tre mesi*
Francia — 2 1/2	114 60 —	114 70 —
Svizzera — 4	114 57 1/2	114 47 1/2
Londra — 2	28 89 —	28 91 —
Germania — 3	—	—
Germania — 3	—	—

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli — 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 17 marzo.

La cronaca di stamane è come quella che andiamo scrivendo da parecchi giorni, e non è colpa nostra se questa monotonia deve protrarsi oltre ogni limite della discrezione.

Il Parlamento ha chiuso le sue porte: sino alli 3 aprile, e con grande probabilità le Commissioni sentiranno ben presto anch'esse il bisogno di riposarsi quindi nessuna rimanendo ogni operazione di movimento reale al mese prossimo e rassegnarsi per ora all'inazione adottata.

Il Boulevard di ieri sera avendo ricondotto la nostra Rendita a 75 10, questa riprese da sul il corso di ieri di 20 0/0 e cambi rialzose stamani a 114 60, i valori riamasse quasi intrattati e gli operatori aumentarono di per tanto inerzia al disperseo con maggior sollecitudine del consueto.

Rendita per contanti 96 10.

Rendita per fine corr. 96 20, 96 17.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	695 —	—	Cartiere It.	158 —	—
Ferr. Med.	462 —	—	Cotonificio Cavour	540 —	—
Sec. Sude	266 —	267 —	Cr. F. S. P.	509 —	—
C. Medi.	182 —	181 —	Sardo	285 —	—
Torino	181 —	189 —	Ferrov.	275 —	—
Ind.	275 —	280 —	Ed. Edison 415	—	—

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 427.

Prezzi normali per contanti di ieri

Hambro	105 —	Id. Credito Lugure	—	—	
AZIONI		Id. Strade Ferr. Sic.	—	—	
Banca d'Italia	84 —	—	—	—	
Banca Nazionale	192 —	Id. Ind. S. Stefano	270 —	—	
Banco Sconto Sete	41 —	Id. Cotonificio Veneziano	—	—	
Banca di Torino	186 —	Id. Cantiere Mecid.	87 —	—	
Banca Tiberina	8 —	OBBLIGAZIONI			
Credito Fondiario	97 —	Canali Cavour	500 —	—	
Credito Industriale	100 —	Ferrovie Romane	275 —	—	
Sec. Lanificio Rossi	1000 —	Id. Meridionali	255 —	—	
Soc. Ital. Gas	165 —	Id. Sardo (serie A)	292 —	—	
S. Cons. Gas Roma	1000 —	Id. Id. (serie B)	292 —	—	
Soc. Cartiera Ital.	270 —	Id. Id. 1876	268 —	—	
Soc. Calci Canic.	20 —	Id. Id. Sicilia	410 —	—	
S. Acqua pot. Tor.	190 —	Id. Savona	275 —	—	
» Lima Acqua	35 —	Id. Adriat. Medit.	—	—	
Soc. Cases Sonz. Ind.	—	Sicilo A, B, C, D	276 —	—	
» Gomma	10 —	Id. Sec. Sardegna	292 —	—	
Ferrovie Meridio.	691 —	Comunale d'Firenze	—	—	
Ferr. Mantova-Mod.	20 —	Prestiti Stato Spagna	—	—	
» Ital. (non bollate)	150 —	Prestito Boccio C.	195 —	—	
Libeo (bollate)	90 —	Società Ant. Tranvie	—	—	
Ferrovie Sicilia	1 0 —	Id. Ferrovie Sicilia	1 0 —	—	
Sec. Torin. Trams.	1 —	Prestito prov. Alessandria	—	—	
Ferrovie (Pem. Ital.)	281 —	Id. Id. Salerno	410 —	—	
Ferrovie (Sicilia)	289 —	Id. Id. di Torino	142 —	—	
Comp. Fond. It. (Ed.)	1 —	Id. Id. Roma (2° ser.)	68 —	—	
M. Lauro Bergoscia	2 —	Prestito Ver. Tirreno	152 —	—	
Soc. Credito Meridio.	10 —	Id. Id. Adriatico	150 —	—	
S. F. Pinerolo (Pem.)	250 —	Prest. Roma 9 0/0 (oro)	—	—	
Ferr. Sicilia (Pem.)	20 —	Id. Id. (carta)	—	—	
Id. Id. Ferr. Sicilia	155 —	Prestito Sicilia	111 —	—	
Id. Sport. Agric. Ci-		CAPITALI			
rio Torino (Nuove)	90 —	Fondiarie Italia	500 —	—	
Id. Risso. Cotur.	520 —	Id. Id.	1 12 —	—	
Id. Id. Elettr. Crain	18 —	Id. Banco Napoli	125 —	—	
Id Offic. Saccharo	350 —	Id. Banco Sicilia	1 —	—	
		Id. Id.	4 12	170 —	

Borsa di Parigi del 16 marzo.

Consolidato Italiano	74 85	74 65	Aquaio Chiaviere		
» Francese 3 0/0	99 —	98 —	Ind.	3 0/0 amortis.	— —
» Id.	3 0/0 amortis.	— —	Ind.	4 1/2 0/0 1883	106 25	106 25
Rendita Inglese	— —	99 —			
» Spagnuola	64 —	64 1/2			
» Turco Nuova	20 72	27 70			
» Egiziano 6 0/0	510 37	518 18			
Ferrovie Lombarde - Obbligo. 3 0/0	— —	268 —			
» Meridionali Azione	— —	705 —			
Banca di Francia	— —	— —			
Canale di Suez	— —	2807 —			
Id. Panama	— —	15 —			
Obbligazioni Russe	85 90	86 —			

Buenos-Ayres, 15 marzo.

Oro. Pesos 202 carta per 100 pesos oro.

Fallimenti. — *Aqui*. — Nul fallimento di Garibarino Giovanni venne conchiuso il concordato al 20 0/0.

— *Alba*. — Nel fallimento di Berrino Francesco venne chiusa la verifica dei crediti. — Nel fallimento di Tabarassi Luigi e Domenico venne chiusa la verifica dei crediti.

— *Alessandria*. — Nel fallimento di Coppo Domenico venne omologato il concordato.

— *Mondovì*. — Venne dichiarato il fallimento di Borgna Giuseppe fu Giovanni, prestinaio a Carassio, con cessazione dei pagamenti al 25 giugno 1893. A giudice venne delegato Pavv. Martinengo, a curatore il cav. Casimiro Marro. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 25 corr. ore 15. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 2 aprile. La verifica crediti avrà luogo il 16 aprile, ore 15.

Risoluzioni di Società. — *Torino*. — Con scrittura 8 marzo 1894 venne risolta la Società tra Giovanni Battista e Guglielmo Provana (Ditta